



→ **Al meeting** dell'edilizia il ministro viene contestato quando parla di sicurezza sul lavoro

→ **La reazione** «Comunisti» accusa il titolare del Welfare, «tutti sono con me tranne la Cgil»

Sicurezza. Sacconi incassa i fischi che si merita

Sacconi parla di sicurezza sul lavoro e viene fischiato al meeting per l'edilizia. «Sono della Cgil», dice, «comunisti», aggiunge. Ha fatto passi avanti: ai cislini che lo fischiarono a Levico rispose con un «vaff».

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

La sicurezza sul lavoro non è esattamente un argomento di cui il ministro del Welfare Maurizio Sacconi

possa vantarsi. Da quando si è insediato non ha fatto altro che allentare vincoli e controlli. Una bordata di fischi glielo ha ricordato ieri interrompendo il suo intervento agli Stati generali delle costruzioni, settore che conta molti incidenti sul lavoro. Il ministro voleva convincere che in fatto di sicurezza Prodi aveva fatto peggio di lui. Falso, e una parte della platea ha protestato, in questo paese c'è ancora chi dissente. «Risparmiate l'ossigeno», ha risposto stizzito. Quindi l'identikit: «Come al solito ho il consenso di tutti ma non quello della

Cgil». Questa la prima replica.

UN FIUTO RAFFINATO

Poi di fronte a chi, come la Fillea-Cgil o il parlamentare Pd Pierluigi Bersani, notava che deve essere stato arduo identificare uno a uno i fischiatori, ha ribattuto: «Ho un udito raffinatissimo e un fiuto raffinato, annuso a distanza comunisti e post comunisti», ha detto il post socialista craxiano. È andata comunque meglio di quanto accadde nel giugno scorso a Levico, alla festa della Cisl. Convinto di giocare in casa di un sindacato

amico, Sacconi venne smentito da un gruppo di cislini che lo fischiarono beccandosi un «vaff» che al microfono il ministro non riuscì a trattenere. Tutti comunisti, anche nella Cisl!

I fischi che tanto irritano il ministro del Welfare hanno messo in ombra il patto stretto tra imprese e sindacati dell'edilizia. Chiedono insieme l'apertura di un tavolo a Palazzo Chigi sugli interventi per il settore, misure di agevolazione fiscale, un piano di rilancio per l'edilizia che nel 2009 stima una perdita di 250 mila posti di lavoro. Silvio Berlusconi, anche lui al meeting, ha accolto la richiesta. E, rivolgendosi al presidente dell'Ance ha garantito: «Ho letto il suo intervento. Da vecchio collega delle costruzioni ho trovato giuste le richieste. Dimmi cosa fare, e non c'è problema: lo faccio». Possibilmente prima delle elezioni, non si sa mai. ♦

Patto Agricole-Generali Antitrust contro Intesa

Troppi intrecci di potere, che minerebbero l'indipendenza di Intesa SanPaolo. Così l'Antitrust ha avviato un procedimento di inottemperanza nei confronti della banca italiana dopo l'accordo tra Credit Agricole e Generali. Secondo il garante «non è stata garantita la necessaria indipendenza con la banca francese come prescritto dall'Autorità». Il procedimento dovrà chiudersi entro l'11 ottobre 2009.

Secondo l'Antitrust non sarebbe stata rispettata in particolare la misura in base alla quale Credit Agricole, a partire dal 1 gennaio 2008, avrebbe dovuto detenere una partecipazione in Intesa SanPaolo pari al 5%. Dal recente accordo - spiega la nota dell'Antitrust - stipulato dalla banca francese con Generali emerge infatti che la quota detenuta da Credit Agricole, al momento della sottoscrizione dell'accordo stesso, è pari al 5,823% circa del capitale ordinario.

La misura era volta a garantire che nella governance di Intesa SanPaolo non fosse presente Credit Agricole. Il provvedimento prescriveva infatti che «nel Consiglio di Sorveglianza e nel Consiglio di gestione di Intesa SanPaolo, così co-

me in ogni altro suo organo di gestione/amministrazione», non dovessero essere «presenti membri di espressione diretta o indiretta di Credit Agricole ovvero aventi con quest'ultimo legami personali diretti o indiretti».

Secondo l'Autorità quanto previsto dall'accordo tra Credit Agricole e Generali, la cosiddetta consultazione preventiva (volta non solo a consultarsi prima di ogni riunione degli organi di governance di Intesa SanPaolo ma a scambiarsi e discutere tutte le informazioni e opinioni relative alle materie di interesse strategico, definire e attuare una posizione o linea di condotta comune, e a concordare il voto da esprimere), avrebbe consentito a Credit Agricole, già alla data di sottoscrizione dell'accordo, di essere presente nella governance di Intesa SanPaolo attraverso i componenti del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione nominati su indicazione o candidatura di Generali.

Sarebbe inoltre stata violata, secondo il garante, la misura che prescriveva a Credit Agricole di «non partecipare ad eventuali patti di sindacato relativi alla nuova banca». ♦

partitodemocratico.it
youdem.tv

NEI TERRITORI CONTRO LA CRISI.

INIZIATIVE DI CESARE DAMIANO

15 MAGGIO 2009 NOVARA ORE 10
Sede PD Novara, via Tornelli, 8

**INCONTRO CON I LAVORATORI
CASSAINTEGRATI DE AGOSTINI**

Partecipano inoltre:
Sergio Vedovato Candidato PD
Presidenza prov. Novara
Valeria Galli Candidata Prov. Novara
Paola Turchelli (Coord. Prov. PD)
Elisabetta Rampi (Deputata PD)
Seguirà conferenza stampa

16 MAGGIO 2009 SCHIO (VI) ORE 20

**Piazzale Pubblici Spettacoli
Palasport Campagnola - Schio (VI)
FESTA PD ALTO VICENTINO**

19 MAGGIO 2009 ROMA ORE 19

**Sede Nazionale PD
via Sant'Andrea delle Fratte, 16**

TAVOLA ROTONDA
"Ripercorrere la vita e il lavoro di
Massimo D'Antona per trame

indicazioni utili a leggere il presente e guardare al futuro."

Partecipano inoltre:
**Olga D'Antona, Agostino Megale
Paolo Nerozzi, Fausto Raciti
Giuliano Cazzola**
modera **Luca Landò**
Vice Direttore de L'Unità
**Al termine della tavola rotonda lo
spettacolo teatrale
PRESENTO SOSPESO**
Donne in bilico tra lavori
flessibili ed esistenze precarie

21 MAGGIO 2009 MODENA ORE 21

**Palazzo Europa
Sala C, via Emilia Ovest 101**

INCONTRO PUBBLICO

"Contrastare la crisi, sostenere
il lavoro. Le proposte del PD"



Più forti noi, più forte tu.